



# Comune di San Giuliano Terme

PROVINCIA DI PISA

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

## GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

### RAPPORTO EX ARTICOLO 38 DELLA LRT 65/2014

**Oggetto:** *Rapporto avvio del procedimento di variante al Piano Operativo Comunale per l'ampliamento del comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale e rigenerazione delle aree limitrofe a contorno, ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 e smi [e contestuale avvio del processo di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'artt. 22 e 23 della LRT 10/2010 e smi].*

Il presente rapporto viene redatto in riferimento al procedimento in oggetto. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del Regolamento Regione Toscana n. 4 del 14 febbraio 2017 il Garante dell'Informazione e della Partecipazione "è responsabile dell'attuazione del programma delle attività di informazione e partecipazione contenuto nell'atto di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014". Nel rispetto dell'articolo 36, comma 3 della Legge Regione Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 il rapporto del Garante "dà conto dei risultati dell'attività di informazione e partecipazione e del rispetto dei livelli partecipativi conseguiti. Tale rapporto costituisce il contributo per l'amministrazione procedente ai fini: a) della definizione dei contenuti degli atti di governo del territorio; b) delle determinazioni motivatamente assunte". Le forme di pubblicità e partecipazione non sono standardizzate e che vengono quindi modulate in base alla tipologia dello specifico atto da formare. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017 sono stati definiti i livelli partecipativi minimi. Per una definizione di 'informazione' e 'partecipazione' si rimanda agli specifici paragrafi di questo rapporto.

#### LEGENDA ABBREVIAZIONI

Nei paragrafi seguenti sono adottate le seguenti abbreviazioni:

LG	Linee Guida sui Livelli Partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, Legge Regione Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il governo del territorio" e dell'articolo 17 del Regolamento Regione Toscana n. 4 del 14 febbraio 2017.
LRT 10/2010	Legge Regione Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA), in attuazione del d.lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e s.m.i.
LRT 65/2014	Legge Regione Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme del governo del territorio" e s.m.i.

POC	Piano Operativo Comunale, con riferimento allo strumento urbanistico approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 del 30 ottobre 2019 e adeguato con deliberazione dello stesso organo collegiale con deliberazione n. 38 del 30 luglio 2020.
RRT 4/R/2017	Regolamento Regione Toscana n. 4 del 14 febbraio 2017 “Regolamento di attuazione dell’articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell’informazione e della partecipazione”.
VAS	Valutazione Ambientale Strategica, ovvero la valutazione degli effetti significativi sull’ambiente di determinati piani o programmi o loro modifiche. Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS viene avviato per procedimenti già sottoposti a VAS per i quali è prevista una variazione delle previsioni originali e si limita alla valutazione di eventuali effetti significativi sull’ambiente non precedentemente considerati.

Le Determine citate sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di San Giuliano Terme tramite l’Albo Pretorio.

## INTRODUZIONE

Con la Determina numero 841 dell’11 dicembre 2018, a firma del dirigente del Settore Tecnico, Assetto del Territorio e Opere Pubbliche architetto Silvia Fontani, l’Amministrazione Comunale ha affidato all’architetto Teresa Arrighetti l’incarico professionale per la redazione di un Piano di Recupero (PDR) relativo al Comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale, comparto PPiano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) oggi formalmente decaduto, nonché delle aree limitrofe funzionalmente interessate. L’incarico si caratterizzava per i seguenti contenuti ed attività: *“1. Redazione di relazione di inquadramento relativo agli aggiornamenti necessari per la predisposizione del PDR ed in particolare per la predisposizione del Documento di Avvio del procedimento e aggiornamento del Quadro Conoscitivo ad integrazione degli studi vigenti; 2. Avvio dell’attività professionale ai fini dell’implementazione del Quadro Conoscitivo del RU e del POC del Documento di Avvio del Procedimento – prime linee per il documento di verifica di assoggettabilità a VAS; 3. redazione del PDR secondo quanto disposto dall’articolo 119 della legge regionale 65/2014”.*

In data 10 settembre 2020 il Servizio Urbanistica ha redatto per la Giunta Comunale l’informativa “Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) La Fontina Artigianale – UTOE 33 – 1. Stato amministrativo e giuridico / 2. Proposta urbanistica”. A seguito dell’informativa è stato indicato dalla Giunta di procedere con lo sviluppo della proposta 2 e di attivare quindi ulteriori progettazioni che determinano una variazione al vigente POC.

In data 10 dicembre 2020 è stato affidato, con la Determina 1008 del 10 dicembre 2020 a firma del dirigente del Settore Governo del Territorio e Servizi ingegner Leonardo Musumeci, un secondo incarico professionale all’architetto Teresa Arrighetti per integrare il punto 3 della precedente prestazione secondo le procedure ed i contenuti di carattere urbanistico previste dagli articoli 107, comma 3, 109 e 119 della LRT 65/2014 ed in particolare: *“Redazione del DPR secondo quanto disposto dai contenuti dell’articolo 119 della legge regionale 65/2014 (comma 1, 2 e 3) e le procedure previste dall’articolo 107 comma 2 della legge regionale 65/2014 e correlato dagli atti del Documento di Avvio del Procedimento per il documento di verifica di assoggettabilità a VAS per le valutazioni necessarie alla predisposizione e redazione di livello attuativo del Piano di Recupero. Fasi previste: 1. Redazione del DPR secondo quanto disposto dai contenuti dell’articolo 119 della legge regionale 65/2014 (comma 1, 2 e 3) e le procedure previste dall’articolo 107 comma 2 della legge regionale 65/2014 e correlato dagli atti del Documento di Avvio del Procedimento per il documento di verifica di assoggettabilità a VAS per le valutazioni necessarie; 2. Predisposizione degli elaborati scritto grafici relativi al contenuto specifico del Piano di recupero e meglio descritti nell’articolo 109 – contenuto dei piani attuativi – della legge regionale 65/2014”.*

Preso atto delle risultanze di quest'ultimo incarico e recepita la relazione della responsabile del procedimento di variante urbanistica architetto Monica Luperi redatta ai sensi dell'articolo 18 della LRT 65/2014 e s.m.i., l'Amministrazione Comunale ha disposto con la Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 18 marzo 2021 l'avvio del procedimento di variante urbanistica al POC per l'ampliamento del comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale e rigenerazione delle aree limitrofe a contorno ai sensi dell'articolo 17 della LRT 65/2014 e s.m.i. e contestualmente l'avvio del processo di verifica di assoggettabilità a VAS della variante ai sensi degli articoli 22 e 23 della LRT 10/2010 s.m.i.

Ai fini dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VAS la Delibera 52/2021 individua quale autorità proponente la Giunta Comunale, quale autorità procedente il Consiglio Comunale e quale autorità competente la dottoressa Elena Fantoni del Servizio Ambiente dell'Ente. Viene inoltre individuato nel Servizio Urbanistica il supporto tecnico ed istruttorio per l'autorità competente. Il responsabile del procedimento di variante urbanistica è individuato nell'architetto Monica Luperi.

## **INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**

Ai sensi degli articoli 36, 37 e 38 della LRT 65/2014 e del regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della stessa ovvero del RRT 4/R/2017 il procedimento in oggetto è soggetto ad attività di informazione e partecipazione.

### **Definizioni**

Si ricorda a proposito che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del RRT 4/R/2017 per informazione si intende la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dall'amministrazione procedente.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) per partecipazione agli atti di governo si intende invece la possibilità, per i cittadini in forma singola o associata e per tutti i soggetti territorialmente e funzionalmente interessati di contribuire alla formazione degli atti di governo attraverso una serie di opportunità in cui sia possibile esprimere valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte e in cui possono essere offerti elementi di conoscenza del territorio che arricchiscano la qualità progettuale dell'atto di governo in discussione.

### **Calendario delle attività di informazione e partecipazione**

Il calendario completo e esaustivo delle iniziative di informazione e partecipazione relative al procedimento in oggetto è stato pubblicato, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 del RRT 4/R/2017, su una apposita pagina del sito istituzionale del Comune. Detta pagina è al momento ospitata nella sezione del Servizio Urbanistica: il sottoscritto, non avendo diretto accesso alla pagina, si è servito quindi del Servizio Urbanistica stesso come supporto tecnico.

**BOX 1 - Pagina tematica dedicata al procedimento in oggetto con il programma completo delle attività di informazione e partecipazione ai sensi dell'articolo 4, comma 7 del RRT 4/R/2017**

<https://www.comune.sangiulianoterme.pisa.it/il-comune/uffici-comunali/urbanistica/piano-operativo-comunale/varianti-urbanistiche-in-corso/6486>

In data 19 aprile 2021 è stato pubblicato sulla pagina la comunicazione ai sensi degli articoli 7 ed 8, comma 3 della Legge 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a firma della responsabile del procedimento architetto Monica Luperi. Come

specificato tramite mail dall'architetto Michela Luperini, in risposta ad una mia richiesta di chiarimenti, detta comunicazione non ricade nelle procedure di avvio della variante e quindi non rientra nelle competenze del Garante. Di conseguenza nel presente rapporto non viene dato riscontro dei risultati di tale comunicazione.

## **INFORMAZIONE: RESOCONTO ATTIVITÀ**

Nella pagina tematica dedicata al procedimento in oggetto (*vedi box 1*) sono stati allegati le versioni in PDF liberamente consultabili e scaricabili dei vari documenti e nello specifico: Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 18 marzo 2021, Parere di Regolarità Tecnica a firma del responsabile ingegner Leonardo Musumeci, Allegato A) Relazione del Responsabile del Procedimento e Avviso avvio del procedimento. Sulla pagina sono inoltre disponibili le tavole e gli allegati.

Detta pagina è stata pubblicata sulla home-page del sito istituzionale (sezioni "In primo piano" e "Avvisi del comune") e linkata dalla pagina del Garante. Su quest'ultima, in costante aggiornamento, è presente una sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo, in accordo con l'articolo 3, comma 2, lettera a) delle LG.

Gli atti posti in essere dall'Amministrazione erano inoltre consultabili presso gli uffici del Servizio Urbanistica previo appuntamento nel rispetto delle vigenti normative per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Il procedimento è stato pubblicizzato a più riprese, anche in funzione delle varie scadenze previste, tramite le pagine social a disposizione dell'Amministrazione e tramite la app "ComuniCare".

## **PARTECIPAZIONE: RESOCONTO ATTIVITÀ**

Le LG stabiliscono come livelli minimi di partecipazione la realizzazione di una forma di partecipazione digitale e l'organizzazione di uno o più incontri pubblici. I soggetti interessati potevano far pervenire contributi, come specificato nell'atto di avvio del procedimento, anche in carta semplice, accompagnati dal documento di identità, consegnandoli a mano all'Ufficio Protocollo del Comune oppure inviandoli alla PEC del Comune .

### **Form on-line**

Come opportunità di partecipazione digitale è stata scelta l'opzione di un form compilabile tramite il sito istituzionale, accessibile dalla pagina tematica dedicata al procedimento in oggetto (*vedi box 1*) . Purtroppo il form non ha avuto riscontro positivo, non essendo pervenuti contributi attraverso questa modalità.

### **Assemblea pubblica**

Il programma, che prevedeva inizialmente una sola assemblea pubblica, è stato modificato il 1 aprile 2021 con l'inserimento di una assemblea a carattere propedeutico con funzione di informazione non soltanto sull'oggetto della variante e sui procedimenti ad essa legati ma sulla visione complessiva di sviluppo della località. L'assemblea propedeutica si è tenuta il giorno 13 aprile 2021 mentre quella partecipativa il giorno 15 aprile 2021. La variazione è stata adeguatamente pubblicizzata sia attraverso il sito istituzionale che tramite le pagine social a disposizione dell'Amministrazione nonché la app "ComuniCare". È stata inoltre diffusa una locandina con le date dei due incontri (una copia è conservata presso l'ufficio del sottoscritto).

In accordo con le vigenti normative in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19, ed in particolare del DPCM 3 novembre 2020, le due assemblee sono state organizzate in forma telematica attraverso la piattaforma Zoom.

I soggetti interessati a partecipare attivamente alle assemblee sono stati invitati a manifestare tale intenzione tramite mail indirizzata al sottoscritto ed hanno ricevuto in risposta il link di accesso agli incontri con alcune sintetiche indicazioni. In particolare è stata ribadita la natura degli stessi e specificato che in relazione alla procedura di valutazione a VAS l'Ente era interessato ad acquisire contributi di carattere ambientale con specifico riferimento agli effetti che la variante potrebbe avere sull'ambiente non precedentemente considerati dagli strumenti in essere.

Nella mail di invito è stato inoltre precisato che le assemblee sarebbero state registrate e che le registrazioni, a disposizione presso l'ufficio del sottoscritto, hanno valore di verbale. La necessità di registrare le assemblee è stata ricordata anche in apertura delle stesse

All'assemblea propedeutica hanno partecipato l'architetto Teresa Arrighetti, che ha presentato in dettaglio i contenuti del Piano di Recupero del comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale, e il dottor Maurizio Bandecchi, in rappresentanza del CNA Provinciale di Pisa, che ha illustrato il progetto "Occhio alla Fontina". In rappresentanza del Servizio Urbanistica erano presenti l'architetto Monica Luperi e l'architetto Michela Luperini. L'assemblea si è conclusa con l'intervento del sindaco pro-tempore del Comune di San Giuliano Terme Sergio Di Maio.

Durante l'assemblea i rappresentanti della Federazione Italiana Ambiente e Biciclette Pisa hanno presentato osservazioni poi formalizzate in un contributo (*vedi Tabella 2*).

L'assemblea partecipativa, trasmessa anche sulla pagina Facebook del Comune, si è svolta, come detto, il giorno 15 aprile. Si rileva che la partecipazione è stata decisamente ridotta anche in relazione alla scala della variante in oggetto.

#### **BOX2 - Registrazione dell'Assemblea Partecipativa del 15 aprile 2021 tramite la pagina Facebook del Comune**

<https://fb.watch/58Z5FCU0le/>

Dopo l'introduzione del sottoscritto, che ha poi svolto funzioni di moderatore, è intervenuta l'architetto Teresa Arrighetti, per una presentazione sintetica del Piano di Recupero, e la responsabile del procedimento per la variante urbanistica architetto Monica Luperi, per spiegare in dettaglio la procedura. La dottoressa Elena Fantoni, autorità competente per il processo di verifica di assoggettabilità a VAS, è intervenuta per quanto di sua competenza. Hanno partecipato all'incontro, senza intervenire, l'architetto Michela Luperini del Servizio Urbanistica e il dirigente ingegner Leonardo Musumeci.

Durante la discussione che ha seguito gli interventi detti, pur ricca di spunti di riflessione, non sono emersi contributi di natura ambientale. I partecipanti hanno invitato l'Amministrazione a ripensare la viabilità generale della Fontina e di Ghezzano, anche in relazione a Pisa, e a valutare un percorso di riqualificazione generale dell'area.

L'assemblea, iniziata alle ore 15.45 si è conclusa alle ore 16.32. Ringrazio Marco Balatresi, dell'ufficio staff del Sindaco, per il supporto fornito.

#### **Soggetti competenti in materia ambientale**

L'elenco dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 20 della LRT 10/2010 come competenti in materia ambientale dalla delibera di Giunta Comunale n. 52 del 18 marzo 2021 è proposto in tabella 1.

**TABELLA 1 – Soggetti competenti in materia ambientale (Del. GC n. 52 del 18 marzo 2021)**

Regione Toscana ( <i>uffici competenti</i> )
Provincia di Pisa ( <i>vari dipartimenti</i> )
Provincia di Lucca ( <i>vari dipartimenti</i> )
Comuni limitrofi (Pisa, Calci, Cascina, Lucca, Vecchiano e Vicopisano)
Segretariato Regionale Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo per la Toscana
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
Azienda Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAT) – Uffici di Pisa
Ente Parco Migliarino – San Rossore - Massaciuccoli
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Consorzio 4 Basso Valdarno
Azienda USL 5 di Pisa
ENEL SpA
Toscana Energia SpA
Geofor SpA
Acque SpA

Ai fini di una più ampia collaborazione dei soggetti rappresentanti il territorio l'avvio della procedura di assoggettabilità a VAS è stata inoltrato anche al Comitato Cittadino Pari Opportunità, alla Consulta del Volontariato, alle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale, alle associazioni di categoria del mondo produttivo e artigianale, turistico, commerciale e dei servizi e agli ordini professionali.

L'elenco dei contributi pervenuti da questi soggetti è riportato in tabella 2.

**TABELLA 2 – Contributi soggetti competenti in materia ambientale**

Protocollo	Data	Soggetto
13153	7 aprile 2021	<b>Toscana Energia</b> <i>Non rileva criticità collegata alla distribuzione del gas metano</i>
14359	15 aprile 2021	<b>Comune di Pisa</b> <i>Evidenzia alcune criticità</i>
14562	16 aprile 2021	<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</b> <i>Rileva che nel Documento Preliminare non viene analizzata la coerenza della variante con gli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino vigenti sull'area oggetto della variante stessa. In particolare rileva che l'area ricade tra quelle a pericolosità di alluvione media P2 e chiede il rispetto degli indirizzi di cui all'art. 10 e delle limitazioni di cui all'art. 9 della Disciplina di Piano di Bacino. L'area oggetto di variante è esterna alle aree classificate a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana. Infine l'Autorità, pur non prevedendo espressione di parere rispetto al Piano Gestione delle Acque sugli strumenti di pianificazione del territorio, ricorda che si dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati.</i>
15503	23 aprile 2021	<b>Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia</b> <i>Ritengono non univocamente individuata la tipologia di procedimento. Il contributo è quindi reso nell'ambito della procedura di cui all'articolo 8, comma 5 della LRT 10/2010 e sulla presunzione che l'area interessata dal PIP coincida con il Comparto 2 Via Pontecorvo del vigente POC. Rivela che l'analisi degli effetti svolta</i>

nel Documento Preliminare, ed in particolare sulla componente suolo, risulti molto generica non potendosi basare su elementi certi di variante. Fornisce poi un elenco di elementi da tenere in considerazione nelle fasi successive; in sintesi chiede di fornire motivazioni più circostanziate circa l'effettiva esclusione della procedura di cui all'articolo 25 della LRT 65/2014; l'approfondimento e la valutazione sia in termini di mancanza di alternative che di necessarie misure mitigative se non compensative riguardo al consumo di suolo non edificato all'esterno del perimetro del TU; di specificare la dimensione dell'area interessata dall'ampliamento del comparto e del comparto nel suo insieme, la definizione dei parametri urbanistici, la percentuale sul totale delle superfici permeabili e parzialmente permeabili, la SE massima ammissibile e la verifica della dimensione degli standard urbanistici; l'approfondimento sull'incremento del traffico e sulla tenuta in tal senso delle strade esistenti nonché le valutazioni previste dall'articolo 10 delle NTA del PRQA (DCR numero 72 del 18 luglio 2018); l'inserimento nella scheda norma della previsione di redazione di un piano del verde esteso a tutto il comparto, elaborato tenendo conto dell'intorno territoriale; l'individuazione, in relazione all'incremento di utenza, delle soluzioni tecniche percorribili ed efficaci sotto il profilo ambientale conseguenti all'assenza di capacità residua dei depuratori di La Fontina e di San Jacopo; l'inserimento nella disciplina della variante e della nuova scheda norma delle condizioni alla trasformabilità e le misure di mitigazione previste, nonché l'affiancamento a target prestazionali per la loro effettiva efficacia ambientale delle prescrizioni relative al risparmio idrico, alla produzione da FER, al risparmio energetico ecc. In relazione alle possibili incongruenze del futuro PdR con il PCCA si fa presente che la eventuale modifica del PCCA dovrebbe essere un procedimento contestuale al procedimento di variante urbanistica in modo da poter valutare, anche in relazione alla classificazione acustica del territorio, le scelte operate dalla variante. Ricorda che qualora la variante non soddisfi quanto richiesto dall'articolo 5, comma 2 della LRT 10/2010 il PdR dovrà essere sottoposto alle procedure di VAS o verifica di VAS.

15607

26 aprile 2021

**Regione Toscana – Direzione Urbanistica**

Documento tecnico composto dai contributi di sette settori regionali.

1) **SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO:** chiede di individuare cartograficamente l'esatta perimetrazione del Comparto 2 e del territorio urbanizzato vigente nella cartografia allegata all'avvio del procedimento; subordina la variante urbanistica alla conferenza di copianificazione ai sensi dell'articolo 25 della LRT 65/2014 non essendo applicabile il caso di esclusione previsto dal comma 2, lettera c) del ricordato articolo; suggerisce di tener conto per la previsione di nuove strutture commerciali del contesto territoriale limitrofo o confinante con il Comparto 2 al fine di considerare o meno la necessità di sottoporre la variante urbanistica alla conferenza di copianificazione ai sensi dell'articolo 26 della LRT 65/2014 per l'aggregazione di medie strutture di vendita.

2) **DIREZIONE DIFESA SUOLO E PROTEZIONE CIVILE / SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD:** evidenzia che la variante urbanistica in oggetto interessa aree individuate a pericolosità geomorfologica G3, sismica S3 e idraulica P2. Inoltre la variante interferisce con il reticolo idrico, in particolare il corpo BV5968, di cui alla LRT 79/12 e con le relative fasce di cui all'art. 3 della LRT 41/2018. Essendo le indagini geologiche a supporto del vigente POC e le relative condizioni di fattibilità redatte secondo il regolamento 53/R/2011 ed essendo tale regolamento sostituito da quello 5/R/2020, chiede di verificare la coerenza delle condizioni di fattibilità in base al nuovo regolamento e all'attenzione, per le previsioni edificatorie, delle limitazioni previste dall'art. 3 della LRT 41/2018.

3) **DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE /B SETTORE AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR, SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE:** non rileva elementi di competenza da segnalare.

4) DIREZIONE AMBIENTE E ENERGIA / SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI: fornisce una serie di indicazioni sulle componenti ambientali (qualità dell'aria, energia, rumore, componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, rifiuti, risorse idriche).

5) DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE / SETTORE INFRASTRUTTURE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO: comunica la concessione di finanziamenti ricadenti nel territorio in esame.

6) DIREZIONE POLITICHE ALLA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE / SETTORE PIANIFICAZIONE E CONTROLLI IN MATERIA DI CAVE: non rileva interferenze con il vigente Piano Regionale Cave, piano che non prevede per l'area oggetto della variante alcuna previsione di giacimento, giacimento potenziale o reperimento di materiali ornamentali storici.

7) DIREZIONE GENERALE POLITICHE MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE / SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITÀ: ricorda la necessità di rispettare le prescrizioni di cui alla LRT 62/2018 "Codice del commercio" e del relativo regolamento di attuazione e la necessità di garantire, se necessario, la sostenibilità della rete stradale di adduzione mediante verifiche opportunamente calibrate.

8) DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE / SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: rileva che pur essendo gli obiettivi generali della variante urbanistica e i contenuti della scheda norma conformi al PIT-PPR è necessario chiarire se l'ampliamento previsto del comparto D4 del PO all'esterno del territorio urbanizzato eccede o meno il limite consentito del 10% e se sia correlato a nuova edificazione; evidenzia che per il previsto nuovo consumo di suolo in territorio rurale si potrebbe evidenziare profili di contrasto con l'obiettivo 1 della scheda d'ambito.

15936	27 aprile 2021	<b>FIAB Pisa</b> <i>Richiesta di dotazione al comparto di una rete ciclabile e l'adozione, laddove non sia possibile realizzare la riqualificazione ciclabile della carreggiata, di 'zone 30' e di sensi unici eccetto bici.</i>
16098	28 aprile 2021	<b>Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno</b> <i>Richiede una ricognizione esaustiva dei vincoli presenti in prossimità dell'area oggetto della variante e delle possibili relazioni con i nuovi interventi. Richiede inoltre di verificare la compatibilità della previsione di ampliamento e delle eventuali previsioni edificatorie previste dalla variante con la Disciplina del PIT-PPR ed in particolare con gli Obiettivi della Scheda d'Ambito 8 Piana Livorno, Pisa, Pontedera, soprattutto in riferimento alle criticità legate al nuovo consumo di suolo; di produrre approfondimenti puntuali di compatibilità e di non interferenza delle nuove previsioni con beni soggetti a vincolo monumentale e con i contesti sottoposti a vincolo paesaggistico presenti nelle aree adiacenti a quella oggetto di variante, con l'obiettivo, in fase di predisposizione del PdR, di tutelate e riqualificate le visuali tra l'area produttiva e i beni tutelati, contenendo le altezze dei nuovi volumi e prevedendo, se necessario, adeguati sistemi di mitigazione a margine dell'ambito. È richiesto l'invio dei progetti delle opere in previsione e di avvisare tempestivamente in forma scritta e con almeno 20 giorni di preavviso la data di inizio dei lavori che comportino scavo e movimentazione terra.</i>

#### Contributi pervenuti secondo le altre modalità

Non sono pervenuti contributi secondo le altre modalità previste dall'avvio del procedimento.



Per la valutazione dei contributi, qui presentati sinteticamente senza valore istruttorio se non ai fini della partecipazione, si rimanda all'autorità competente ovvero alla dottoressa Elena Fantoni e alla responsabile del procedimento di variante urbanistica architetto Monica Luperi, nonché agli organi competenti che dovranno adottare le loro decisioni motivate.

## CONCLUSIONI

*In base a quanto detto, allo stato attuale della proposta ritengo siano stati garantiti i livelli prestazionali minimi previsti dall'articolo 16 del RRT 4/R/2017 e che siano stati rispettati i livelli partecipativi minimi di cui all'articolo 3 delle LG.*

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Alessio Pierotti

